



**Programma del  
LABORATORIO DI URBANISTICA - CORSO "B"**

Docente responsabile: *prof. Pasquale Bellia*

*e-mail: bellia@unifi.it*

Il Corso del **Laboratorio di Urbanistica** si basa sull'integrazione degli insegnamenti di:

- **Urbanistica** 10 CFU, prof. Pasquale Bellia
- **Geografia** 2 CFU, arch. Andrea Iacomoni

*Con la collaborazione:*

- Arch. Domenico Pagnano (cultore della materia)
- Arch. Rosa Romano (cultore della materia)

Il Laboratorio di Urbanistica intende fornire le conoscenze di base relative alle teorie, alle tecniche ed agli strumenti progettuali della disciplina urbanistica.

Il Corso, collocato al primo anno della Laurea specialistica in Architettura, si pone come momento propedeutico ed introduttivo al campo della progettazione sia in abito disciplinare urbanistico che architettonico.

**OBIETTIVI**

L'attività di Laboratorio è finalizzata alla pianificazione dello sviluppo di una parte della città, alla progettazione delle sue trasformazioni. Lo studente apprenderà quindi i principi, i metodi e le tecniche dell'analisi strutturale e sperimenterà la simulazione di un processo di *rigenerazione urbana* nell'ambito di un complessivo piano strategico per la riqualificazione, lo sviluppo e la competitività di un brano della città di Firenze.

Attraverso l'esercitazione progettuale si intende fornire una serie di conoscenze teorico-metodologiche e di strumenti operativi che si considerano essenziali nella costruzione di un progetto urbano, e cioè:

- 1 - la lettura delle relazioni fra i diversi tipi di spazio, nella loro evoluzione storica: le relazioni fra città e paesaggio, fra spazi centrali e spazi periferici o di margine urbano, fra spazio pubblico e spazio privato, fra spazi edificati e spazi aperti nell'ambito delle diverse tipologie insediative, ecc.;
- 2 - l'individuazione degli elementi strutturanti, essenzialmente di natura morfologica e anche funzionale, dei tessuti urbani e degli assetti territoriali, identificando le invarianti e gli ambiti di possibile trasformazione;
- 3 - l'identificazione - all'interno dello schema dei tracciati durevoli derivante dai valori dall'analisi conoscitiva - delle suscettibilità di riqualificazione, valutando di volta in volta quali sono le parti e gli elementi sui quali operare per ottenere i risultati attesi alla scala dovuta;

**ARGOMENTI TRATTATI**

La disciplina poggia su una nozione del progetto urbanistico come punto di equilibrio fra diverse componenti: la morfologia dello spazio urbano; le strutture dell'ambiente; le pratiche e le esigenze degli abitanti. In particolare, la disciplina persegue una sostanziale continuità con la progettazione architettonica, e lo studio dei nessi col progetto urbanistico rappresenta un passaggio importante del percorso didattico.

Il quadro di riferimento teorico e metodologico punta a sviluppare negli studenti una "cultura del progetto urbanistico", ossia conoscenza, senso critico, curiosità, capacità di confronto e di riferimenti appropriati.

In tal senso affronta ed approfondisce il tema della complessità della città e del territorio attraverso una lettura, una interpretazione ed una valutazione dei processi di trasformazione fisiche e funzionali che si verificano nello spazio antropico. Il fine ultimo è

quello di arrivare a costruire, insieme al quadro sistematico analitico-valutativo della realtà urbana-territoriale in trasformazione, una ipotesi progettuale organizzativa di assetto urbanistico fino alla scala della progettazione architettonica.

#### **MODALITÀ DELLA DIDATTICA**

Il Laboratorio si svolgerà attraverso lezioni teoriche e sperimentazioni progettuali in aula, verranno condotte visite di studio e sopralluoghi e, nello spirito dell'articolazione dell'offerta didattica promossa dal nuovo ordinamento degli studi, si avvarrà del contributo di moduli integrativi di complemento e supporto al progetto formativo proposto.

La valutazione sarà continua durante tutto il periodo di lavoro, attraverso la discussione seminariale degli argomenti trattati e la verifica del progetto in aula. Gli esami finali consisteranno nella discussione del progetto facendo riferimento agli argomenti affrontati durante l'anno.

Gli aspetti metodologici e le tecniche operative relative alle problematiche del Laboratorio ed alle modalità di rappresentazione delle analisi e delle strategie di intervento verranno approfonditi attraverso lezioni, seminari ed esercitazioni, dai docenti del Corso. Considerando che si tratta di un Laboratorio, attribuendo al Corso il suo specifico carattere di studio/atelier di progettazione, l'attività in aula non si limiterà alle lezioni ma prevederà sia revisioni e discussioni collettive, sia lavoro in classe, seguito e coadiuvato dai docenti.

#### **MODALITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA**

La sperimentazione didattica del Laboratorio di durata semestrale, riguarda l'area urbana del quartiere delle PIAGGE. Il lavoro si svolgerà attraverso l'individuazione di parti, risorse ed attività finalizzate alla progettazione di "ambiti di rigenerazione" capaci di riqualificare alcune zone in crisi, attraverso la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali e il potenziamento dell'offerta di servizi di livello locale e metropolitano in un'ottica di complessiva riqualificazione, sviluppo e progresso dell'area.

Il tema di progettazione del Laboratorio riguarderà un'area urbana (Le Piagge) con problematiche di riorganizzazione/completamento della trama insediativa, rafforzamento dei sistemi infrastrutturali e valorizzazione delle risorse storiche e paesaggistiche.

Esso sarà comunque sviluppato in tre fasi:

1. Analisi del contesto urbano e territoriale, dei piani e dei programmi di intervento che interessano l'area-studio, finalizzata a:

1a) l'individuazione degli elementi morfologici strutturanti del tessuto e del paesaggio dell'area; con l'elaborazione di uno schema urbanistico "strutturale" per l'area ad una scala appropriata che trattiene i valori del senso del luogo a cui riferire le proposte di trasformazione.

1b) l'identificazione degli elementi di crisi e degrado nel sistema funzionale e nelle strutture morfologiche;

1c) L'individuazione delle opportunità di recupero ambientale e di riqualificazione urbanistica.

2. Parallelamente all'impegno analitico sul campo, verrà effettuata una ricerca bibliografica di riferimenti culturali e di esempi progettuali in ambiti e problematiche simili a quelle del caso in esame, da mettere a comune come dotazione del Laboratorio. Da questa "biblioteca del Lab" tutti possono attingere per supportare le idee progettuali proposte.

3. Approfondimento di una questione progettuale riguardante una parte (un'area "nodale") o un particolare aspetto (un sistema funzionale, una sequenza di spazi, una particolare problematica) messo in evidenza nello schema urbanistico strutturale.

I risultati di ciascuna fase saranno oggetto di discussione e confronto seminariale collettivo, nei quali, anche con il contributo degli interlocutori "esterni", si metteranno a punto le ipotesi che serviranno di riferimento per il lavoro che verrà sviluppato nella fase successiva.

Gli esami consisteranno in una discussione sui progetti elaborati dai gruppi, sugli elaborati individuali degli studenti e sui temi teorici trattati nel Corso.

Per sostenere il colloquio d'esame, lo studente deve avere frequentato almeno il 70% delle ore di lezioni della disciplina caratterizzante e dei moduli e del laboratorio

effettivamente svolte. Si prevede la firma-presenza all'inizio e al termine della giornata di lavoro.

All'interno de laboratorio verranno svolte *esercitazioni intermedie* che consistono in un workshop in cui viene simulato un progetto a progressivi gradi di complessità. Si effettueranno tre esperienze progettuali nell'arco di tempo del Corso riguardanti la riqualificazione e il ridisegno di parti di città. Le aree del progetto costituiranno i luoghi per una sperimentazione di progettazione urbanistica. Verranno forniti i necessari supporti informatici di conoscenza, l'esercitazione verrà condotta in aula e produrrà una o due tavole formato A1. L'esercitazione si concluderà nell'arco di due settimane e gli elaborati prodotti verranno a far parte della "dotazione" d'esame.

### **BIBLIOGRAFIA**

Non c'è un "libro di testo". Durante il Corso saranno richiamati e discussi diversi libri, un'articolata bibliografia ragionata che dovrà essere intesa come "orizzonte di riferimento", utile archivio per diversi approfondimenti. Sullo sfondo ci saranno comunque alcuni libri di riferimento, tra i quali lo studente sarà invitato a selezionare alcune letture utili e coerenti alla propria esercitazione.

#### *ALCUNI RIFERIMENTI*

- B. Secchi, *Prima lezione di urbanistica*, Laterza, Bari, 2000.

Si tratta di un testo denso (anche se breve) che prova a ripercorrere temi e questioni dell'urbanistica moderna e contemporanea, considerandola come campo del sapere non solamente tecnico, ma strettamente intrecciato con l'evoluzione della struttura socio-economica e culturale di un'epoca.

- B. Secchi, *La città del XX secolo*, Laterza, Roma-Bari, 2005.

In questo recente libro, Secchi espone in maniera ordinata le proprie riflessioni sulle forme della città contemporanea, evidenziandone i caratteri, il processo evolutivo e i temi che ha posto e pone attualmente al progetto urbanistico.

- A. Rossi, *L'Architettura della Città*, CittàStudEdizioni, Milano, 1995 (III ed.).

Rossi propone una lettura della città come architettura, non solo quella visibile, ma come sua costruzione nel tempo. Intendendo l'architettura come una creazione inscindibile dalla vita civile e sociale, pone l'attenzione sui fatti urbani che la caratterizzano e che ne determinano la struttura.

- L. Quaroni, *Il Progetto per la Città*, dieci lezioni, Edizioni Kappa, Roma, 1996.

Una libro che unisce le lezioni sulla progettazione urbanistica ed architettonica, con una attenta analisi dei fenomeni di evoluzione storica.

- G. Amendola, *LA città postmoderna. Magie e paure della metropoli contemporanea*, Editori Laterza, Bari, 1997.

Un testo, oltre ad analizzare la sociologia urbana, evoca questioni che riguardano i contenuti della progettazione urbanistica, ponendo il tema della riflessione sulla città che fuoriesce dal moderno.

- L. Quaroni, *Progettare un edificio, otto lezioni di architettura*, Edizioni Kappa, Roma, 2001.

In queste lezioni l'autore indaga l'importanza delle componenti nella progettazione, con il tentativo di una ricomposizione disciplinare contrapposta ad un'architettura solo tecnologica, solo funzionale, o solo interessata all'estetica.

- P. Di Biagi, *I classici dell'urbanistica moderna*, Universale Donzelli, Roma, 2002.

Il volume ripercorre una lettura dei libri dei maestri dell'urbanistica, per una comprensione dell'evoluzione della città moderna e di quella contemporanea.

- F. Purini, *Comporre l'architettura*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2000.

L'autore analizza una serie di questioni inevitabili nell'operazione di progettazione, sia architettonica che urbanistica, con una particolare attenzione alle nuove condizioni che l'architettura vive in un periodo di grandi trasformazioni.

I seguenti testi indagano l'evoluzione contemporanea della città.

- R. Koolhaas, *S.M.L.XL.*, New York, 1995
- L. Prestinenza Puglisi, *This is Tomorrow*. Avanguardie e architettura contemporanea, Torino, 1999
- MVRDV, *Km3. Excursions on Capacities*, Actas 2006.
- S. Boeri, *Multiplicity*. USE-Uncertain states of Europe, Skira editore, 2003